

Giovane muore nella caserma dei carabinieri Un paese protesta

POTENZA — Adesso un paese intero vuole sapere come è morto un ragazzo di 25 anni, spirato in una caserma dei carabinieri in circostanze a dir poco misteriose. Il paese è Muro Lucano, uno dei centri colpiti dal terremoto dell'11 gennaio di quattro anni fa.

Il Papa scrive: «Non sono indifferente alla sorte di Antonov»

CITTÀ DEL VATICANO — È stato confermato ieri dalla Santa Sede che il Papa Giovanni Paolo II ha scritto una lettera di risposta al Patriarca bulgaro Massimo in cui afferma di «non essere indifferente» al caso di Serghij Antonov, il caposala della Balkan Air, sospettato di complicità nell'attentato contro il Pontefice.



Serghij Antonov

Il presidente INA: «Chi mi accusa vuole vendicarsi di me»

ROMA — È tutta una montatura, messa in piedi per qualche vendetta di basso livello. Così si è difeso Mario Fornari, il direttore generale dell'INA arrestato nei giorni scorsi con l'accusa di aver favorito alcuni candidati di un concorso pubblico dell'Istituto.

Condannato il governo USA: provocò 10 morti con le bombe atomiche

Del nostro corrispondente
NEW YORK — Le bombe atomiche americane hanno ucciso anche cittadini americani, e in territorio americano. Ma questo, per la verità, si sapeva o lo si sospettava. Il fatto nuovo consiste nella decisione di un giudice distrettuale che ha sancito la colpevolezza, per negligenza, del governo degli Stati Uniti nel modo con cui fece effettuare, tra il 1951 e il 1962, esperimenti nucleari nel poligono di tiro del Nevada.

Riconoscimento dell'Università per l'impegno contro i poteri occulti

Pertini e il cardinale Pappalardo laureati a Palermo contro la mafia

Dalla nostra redazione
PALERMO — Erano entrambi commossi quando il rettore Giuseppe La Grutta ha consegnato loro — a nome dell'ente accademico che si è esibito in tonaca per la prima volta dopo dieci anni — la pergamena del diploma e la medaglia con sigillo dell'Università. L'Università di Palermo ha laureato «honoris causa» Sandro Pertini in pedagogia e il cardinale Salvatore Pappalardo in lettere, al termine di una cerimonia sobria, durata in tutto

trentacinque minuti, nell'aula magna della facoltà di Ingegneria. Erano presenti delegazioni di docenti, studenti e personale, i rettori di Messina e di Catania, l'alto commissario De Francesco, il presidente della regione Sarde, il sindaco di Palermo Insalaco, autorità civili, militari e religiose. Gianni Puglisi presiede della facoltà di magistero, e Nino Buttitta, preside di quella di lettere, hanno illustrato le motivazioni del conferimento della laurea.

gramma nel quale esprime «le calorose felicitazioni per l'alto riconoscimento». L'iniziativa dell'Ateneo palermitano — scrive Berlinguer a Pertini — «è un rinnovato e giusto omaggio della Sicilia all'Italia».



NELLA FOTO: il saluto tra il presidente Pertini e il cardinale Pappalardo

SOS dalle isole

Nel «paradiso» delle Eolie ora si fa lo sciopero della fame

LIPARI (Eolie) — Nella piccola isola di Alicudi, una delle sette Eolie, nel basso Tirreno, 120 abitanti da ieri fanno lo sciopero della fame dal quale sono esclusi i loro venti bambini. La protesta, che ha riscosso la solidarietà dei circa 250 abitanti della vicina Filicudi, viene sostenuta per sollecitare migliori collegamenti marittimi e servizi pubblici che durante l'inverno salvano la vita, particolarmente durante l'inverno. Da otto giorni ad Alicudi non viene fatto arrivare alcun mezzo di collegamento e lo stesso da cinque giorni accade a Filicudi dove hanno anche telegrafato al presidente Pertini, chiedendo il suo intervento.

Intervista ad Abdon Alinovi

«Quei grandi misteri che interessano tutti noi»

Conclusa la visita dell'Antimafia - L' incontro con i familiari delle vittime

la prima volta: nelle diverse audizioni dell'alto commissario De Francesco la commissione, avevamo parlato, anche a lungo, della strage annunciata. Ma taluni episodi che a Palermo l'alto commissario ci ha svelato ci offrono uno spaccato inquietante: contraddizioni, discrepanze, dissidi, gelosie, tra apparati dello Stato hanno aperto un varco. E in questo varco ci ha inserito chi ha progettato ed effettuato l'agguato.

Il tempo
LE TEMPERATURE
Bologna 5 17
Verona 10 16
Trieste 10 14
Venezia 8 13
Milano 9 12
Torino 9 16
Cuneo 7 np
Genova 10 19
Bologna 9 13
Firenze 12 17
Pisa 11 18
Ancona 10 11
Perugia 7 12
Pescara 10 13
L' Aquila 9 10
Rome U. 11 16
Rome F. 11 18
Campob. 7 12
Bari 13 15
Napoli 14 17
Potenza 11 13
S.M. Leuca 15 20
Reggio C. 16 22
Messina 12 16
Palermo 15 17
Catania 13 23
Alghero 6 16
Cagliari 9 20

In un documentario a Milano la tremenda eredità dell'aggressione USA

Gli orrendi effetti dei defolianti durano ancora sui bimbi vietnamiti

MILANO — C'è anche un «giorno dopo» per la guerra chimica, giorno lungo anni, decenni, segnato da tremende immagini: non solo quelle di paesaggi desolati, foreste rigogliose ridotte a selve di alberi scheletrici, ma anche e soprattutto, immagini di volti di bimbi orrendamente deturpati, cribrati, fotografie di mostri che non si possono descrivere. Immagini proiettate al convegno su «Effetti tardivi sull'uomo e l'ambiente dell'esposizione a diossine. Conseguenze della guerra chimica in Vietnam», che si è svolto ieri alla Fondazione Carlo Erba, organizzato dal Comitato Italia Vietnam.

Le orribili immagini hanno accompagnato le relazioni del dottor Hoang Dien Cau, dell'ospedale di Hanoi, vice ministro della Sanità, e della dottoressa Nguyen Thi Ngoc Phuong, della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Ho Chi Minh Ville (l'ex Saigon).

combattuto nel Sud e che erano stati contaminati dal potente tossico. Le deformazioni più diffuse nei neonati sono quelle che colpiscono la testa (mancanza del cervello), i cosiddetti «difetti di chiusura» (labbro leporino e palatoschisi), gli arti (piccoli focolmi), gli organi dei sensi (neonati privi degli occhi).

La protesta ad Alicudi e Filicudi - I cronici problemi del bellissimo arcipelago

«La storia delle indipendenze e delle vere e proprie rivoluzioni amministrative di Lipari nei confronti di Alicudi e Filicudi — dice Bartolo Favalaro, consigliere comunale eletto come indipendente nella lista comunista — è vecchia. Basta citare due fatti a loro modo moderni. I pescatori delle due isole non hanno nemmeno uno scalo d'attraggio, e questo perché i fondi per costruirne uno, già stanziati, sono venuti in ufficio per completare alcuni altri. Perché? Semplicemente perché di sera non sono disponibili le auto blindate. È proprio assurdo in una città come Palermo».

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE RICERCA
IMPREGIATO/A con esperienza almeno biennale in attività d'ufficio - Sede di lavoro COMO
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Cas. Post. AD 1705 - RW. 100 S2 - 40100 BOLOGNA